
Myanmar: Pime, aperto un Fondo di emergenza per sostenere gli sfollati

"Il popolo del Myanmar, già Birmania, Stato del Sud-Est asiatico che confina ad Ovest con India e Bangladesh, a Nord con la Cina e ad Est con Thailandia e Laos, da un anno resiste al colpo di Stato dei militari che intensificano via via la repressione, seminando la morte, distruggendo i villaggi. Le vittime sono migliaia e così gli arresti". Lo ricorda oggi la Fondazione Pime. Oltre 400mila persone, secondo le stime dell'Unchr, hanno cercato salvezza nelle foreste per sfuggire ai bombardamenti e sono alla fame. Giovani, anziani, le donne, bambini... Nel Myanmar tutti i diritti umani universali sono violati. La resistenza ha dato vita a un Governo di unità nazionale (Nug) e ai gruppi di difesa del popolo (Pdf) per riaffermare democrazia e giustizia mentre la comunità internazionale tace di fronte a questa immane tragedia. Di fronte a tale emergenza umanitaria la Fondazione Pime ha deciso di aprire il Fondo di emergenza S145 Emergenza Myanmar. "L'obiettivo è dare un aiuto subito al popolo nel bisogno, sostenendo la rete di accoglienza che le diocesi di Taungoo e di Taunggyi stanno allestendo", spiega una nota. "Tra le aree più colpite - precisa la nota - ci sono le città e i villaggi dove i missionari del Pime hanno svolto per molti anni il loro ministero fondando le Chiese locali, prima delle espulsioni decretate nel 1966 per tutti i sacerdoti stranieri. Loikaw, in particolare, il capoluogo dello Stato Kayah, è ormai una città fantasma: dei suoi quasi 70mila abitanti almeno 60mila si sono spostati nei vicini centri di Taungoo e Taunggyi, o hanno varcato il confine con la Thailandia. O si sono dati alla macchia". La Fondazione Pime chiarisce: "Tante realtà religiose locali hanno risposto a questa tragedia e lo stanno facendo mostrando il volto più bello del Myanmar: quello di un popolo che, nonostante le sofferenze che hanno segnato la sua storia, sceglie la strada della solidarietà. È a loro che invieremo aiuti, partendo dai bisogni elementari delle persone: un tetto, il cibo, una scuola per i più piccoli, che da due anni ormai – tra pandemia e guerra – non la frequentano più". Per partecipare al Fondo per il Myanmar: <https://donazioni.pimemilano.com/fondi-ed-emergenze>.

Gigliola Alfaro